

Report biennale di monitoraggio della Garanzia Infanzia

Cipro

Contesto

Il National Action Plan della Repubblica di Cipro (“Piano di azione”) per l’implementazione della Garanzia europea per l’Infanzia, presentato nel 2022, si concentra sulla protezione dei diritti dei bambini e delle bambine fino al 2030, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea. Il piano, approvato dal Consiglio dei Ministri e coordinato dal Ministero del Welfare Sociale, mira a ridurre la povertà infantile, promuovere l’inclusione sociale e migliorare il benessere dei minorenni a Cipro.

Attraverso il piano, Cipro si impegna a potenziare le azioni e i programmi per i bambini e le bambine, con un significativo incremento dei fondi, in linea con gli obiettivi europei di riduzione della povertà. Il piano include sia azioni esistenti sia nuove iniziative che verranno attuate nei prossimi dieci anni, finanziate con risorse nazionali e fondi europei, con un’attenzione particolare alla deistituzionalizzazione e al sostegno ai bambini e alle bambine in affidamento alternativo.

L’obiettivo principale è contribuire alla riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale, con particolare attenzione ai bambini e alle bambine, in linea con gli impegni dell’UE. Grazie a questi sforzi, Cipro ha già raggiunto il suo obiettivo di ridurre significativamente la povertà infantile dal 2019 al 2022.

Gruppi target

Minorenni in affidamento alternativo sotto la protezione dei Servizi Sociali.

Minorenni con background migratorio, inclusi i minori non accompagnati, anch’essi sotto la protezione dei Servizi Sociali.

Minorenni in situazioni familiari precarie, sono identificati dai Servizi Sociali e dal Servizio di Gestione del Welfare.

Minorenni con disabilità: essendoci un Dipartimento per l’Inclusione Sociale delle Persone con Disabilità che monitora e promuove i diritti di questi.

Minorenni di origine etnica minoritaria, con particolare attenzione all’etnia Rom.

Minorenni che affrontano problemi abitativi.

Minorenni con problemi di salute mentale.

Minorenni vittime di violenza.

Minorenni in età prescolare (0-3 anni).

Minorenni le cui famiglie sono a rischio di reddito insufficiente.

Presentazione dei servizi

Educazione e cura della prima infanzia, in quanto esiste un piano per creare un quadro di qualità per l'educazione e la cura della prima infanzia, sovvenzionare l'assistenza, espandere l'educazione prescolare gratuita per i bambini e le bambine fino a 4 anni e creare team multidisciplinari responsabili della valutazione dei bambini e delle bambine in situazioni vulnerabili.

Attività educative e scolastiche, con la creazione di programmi per affrontare l'abbandono scolastico precoce e supportare gli studenti con bisogni speciali.

Assistenza sanitaria, prevede la creazione di un Centro per Bambini con Disturbi del Neurosviluppo e servizi preventivi, inclusi per le famiglie con bambini e bambine con deficit uditivi di età compresa tra 0 e 3 anni.

Pasto sano ogni giorno di scuola, con l'accesso a pasti sani è garantito anche al di fuori dei giorni scolastici. Il Progetto di Alimentazione per Studenti Bisognosi fornisce inoltre una colazione gratuita quotidiana agli studenti idonei in situazioni vulnerabili.

Alloggio adeguato, con la fornitura del beneficio abitativo del Reddito Minimo Garantito, supporto per le famiglie vulnerabili attraverso il programma *Baby Dowry* e fornitura di servizi per i minori non accompagnati.

Cura alternativa, infatti nel 2023 si è prevista l'adozione di una legge che regola la cura alternativa per i bambini, l'approvazione dei genitori affidatari, la vita semi-indipendente, con l'obiettivo di migliorare i servizi di protezione e cura dei bambini e delle bambine

Indicatori, obiettivi e monitoraggio

Monitoraggio della popolazione "Children in Need"

Il monitoraggio della popolazione di bambini e delle bambine "in necessità" utilizza l'indicatore AROPE ("At Risk of Poverty or Social Exclusion"), che misura il numero e la percentuale di bambini e bambine a rischio di povertà o esclusione sociale. Nel 2022, l'indice AROPE in Cipro ha mostrato che 31.000 bambini (18,1% dei bambini sotto i 18 anni) erano a rischio, rispetto ai 35.000 (20,3%) del 2019. L'obiettivo nazionale per il 2030, già raggiunto nel 2022, era ridurre il numero di questi bambini e bambine a 32.000.

Monitoraggio dell'accesso libero ed efficace all'educazione e alle attività scolastiche

L'indicatore rileva la percentuale di minorenni che hanno accesso libero ed efficace all'educazione e alle attività scolastiche. Nel 2021, il 28,9% dei bambini e delle bambine AROPE non aveva accesso a queste attività, rispetto al 5,1% di quelli non AROPE.

Monitoraggio dell'accesso libero ed efficace a un pasto sano al giorno scolastico

Questo indicatore misura la percentuale dei minorenni che non hanno accesso a un pasto sano quotidiano durante i giorni scolastici. Nel 2021, lo 0,59% dei bambini e delle bambine AROPE e lo 0,1% di quelli non AROPE non avevano accesso a tali pasti.

Questi indicatori sono stati calcolati specificamente per il quadro di monitoraggio del Social Protection Commission e i nuovi dati saranno disponibili nel 2024.

Finanziamenti

Il Piano di azione prevede un finanziamento sostanziale da diverse fonti. Questi fondi provengono principalmente dal bilancio statale cipriota, dai fondi dell'Unione Europea, in particolare il Fondo Sociale Europeo (FSE), e dal Programma di Coesione "THALEIA 2021-2027". I finanziamenti sono destinati a supportare le diverse iniziative del NAP, tra cui l'educazione prescolare, la cura dei bambini e delle bambine, l'inclusione sociale, e la lotta contro la povertà infantile.

Le principali aree di spesa includono l'educazione, la salute, l'inclusione sociale e l'assistenza abitativa. Ad esempio, il Ministero dell'Energia, Commercio e Industria ha stanziato 10 milioni di euro, il Ministero dell'Istruzione, Sport e Gioventù ha stanziato una cifra significativa per l'estensione dell'educazione

prescolare obbligatoria, e il Ministero della Sanità ha stanziato circa 48,5 milioni di euro per migliorare l'accesso alle cure sanitarie per i bambini e le bambine.

Il finanziamento mira a sostenere la riduzione della povertà infantile, garantire l'accesso all'educazione e alla salute, migliorare le condizioni abitative per i minorenni vulnerabili, e promuovere l'inclusione sociale. Il Piano prevede anche di aumentare la partecipazione all'educazione prescolare e di garantire un pasto sano per ogni bambino e bambina ogni giorno scolastico.

Lezione apprese e ulteriori sviluppi

Il processo di attuazione del Piano di azione ha portato a una serie di lezioni apprese che influenzano lo sviluppo futuro delle politiche per l'infanzia. È stato riconosciuto che una pianificazione e una coordinazione intersetoriale più stretta sono essenziali per garantire l'efficacia delle misure adottate. In particolare, l'importanza di un coordinamento continuo tra le diverse autorità e settori coinvolti è stata sottolineata come fondamentale per il successo delle politiche.

Inoltre, è emersa la necessità di migliorare il monitoraggio e la raccolta dei dati, con particolare attenzione alla qualità e alla tempestività delle informazioni raccolte. Questo aspetto è cruciale per l'adeguamento delle politiche e delle misure basate sulle evidenze, assicurando che le risposte siano appropriate alle esigenze emergenti.

Infine, il documento sottolinea l'importanza di un approccio più inclusivo, che preveda una maggiore partecipazione dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie nel processo decisionale. Questo approccio è considerato cruciale per migliorare l'efficacia delle politiche e garantire che le misure adottate siano realmente in grado di rispondere ai bisogni dei gruppi più vulnerabili.

Conclusioni

Il Piano di azione evidenzia l'importanza delle consultazioni con i bambini, le bambine e la necessità di migliorare la comunicazione tra le istituzioni per una migliore implementazione delle politiche per l'infanzia. È stato osservato che i bambini e le bambine e i e i loro diritti devono essere al centro di tutte le politiche, e per questo motivo si è lavorato per aumentare la partecipazione dei minorenni nelle decisioni che li riguardano direttamente.

Il Piano di azione ha contribuito a ridurre il rischio di povertà e di esclusione sociale per i bambini e le bambine, tuttavia, il documento sottolinea la necessità di ulteriori miglioramenti, specialmente nell'accesso ai servizi sanitari e all'istruzione. La continua collaborazione tra ministeri e l'adozione di buone pratiche saranno essenziali per il successo a lungo termine del piano.

Infine, è stato notato che il rafforzamento delle infrastrutture e l'adozione di nuove tecnologie potrebbero aiutare a superare alcune delle sfide attuali, migliorando l'accesso ai servizi e aumentando l'efficacia delle misure già implementate.